



QUALE DEMOCRAZIA SENZA PARTECIPAZIONE?

A risultati ormai "digeriti", ad incarichi assegnati da tempo, torniamo sulle recenti elezioni regionali per sottolineare un dato, certo già noto, ma sul quale a nostro avviso è necessario riflettere ancora.

Per farlo partiamo dalla tabella sotto riportata. In essa si fa il confronto tra alcuni elementi relativi alle elezioni politiche del 2008 ed alle recenti elezioni regionali. I valori riguardano esclusivamente Abano Terme, dove si conferma l'andamento generale della nostra regione seppur con qualche differenza percentuale.

ELEZIONI POLITICHE 2008 REGIONALI 2010 VOTANTI

	2008	2010	Diff.
Aventi Diritto	15.285	15.905	+620
Voti validi	12.782	10.196	-2.586
Non Votanti	2.161	5.383	+3.222
Schede bianche	96	64	-32
Schede Nulle	246	262	+16
Affluenza Urne	85.88%	66.16%	-19.72%

Il dato che più preoccupa e sul quale a nostro avviso non si è prestata sufficiente attenzione è quello relativo ai non votanti. Anche ad Abano, infatti, nonostante valori inferiori alle media regionale e nazionale, si è registrato un forte aumento di coloro che hanno scelto di non recarsi alle urne. Questi, infatti, dai 2.161 non votanti del 2008 sono passati a 5.383 nel 2010!

I non votanti quindi, nel breve volgere di due anni,



ari concittadini,

Giugno 2010

l'uscita di scena dell'Amministrazione Bronzato-Cosentino, della quale il nostro Gruppo non ha mancato di sottolineare le troppe lacune, è ormai cosa ben nota.



Raffaele Bottin

Sulle ragioni della caduta di quest'Amministrazione, come della precedente, è bene riflettere soprattutto per evitare in futuro di ripetere gli errori del passato.

E' già ora d'interrogarsi su quale amministrazione i cittadini di Abano vogliono per la loro Città, su cosa vogliono che venga realizzato, di quali servizi si deve far carico il nostro Comune, in una parola su quale Abano vogliamo e quali saranno le persone delle quali ci si potrà "fidare".

In quanto a noi, CITTADINI per il Cambiamento, desideriamo d'ora in avanti occuparci del futuro, delle cose da fare, di raccogliere le indicazioni della popolazione ed insieme costruire la nostra proposta per l'Abano che vogliamo.

*Non un progetto astratto, però, ma punti chiari e soprattutto realizzabili. Sarebbe troppo facile, **ma poco serio**, fare come hanno fatto altri nelle elezioni del 2006, quando per*

Lunedì 21 giugno 2010 al Teatro Polivalente via Donati, ore 21

Assemblea Pubblica
dei CITTADINI per il Cambiamento
e votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo
Aderisci anche tu ai CITTADINI per il Cambiamento



sono più che raddoppiati e sono pertanto più di un terzo degli elettori aventi diritto.

Si tratta di un fenomeno che è generalizzato come dimostrato da questi altri dati, sempre riferiti ad Abano.

ELEZIONI POLITICHE 2008 REGIONALI 2010

Partito	Voti 2008	Voti 2010	Diff.	%
Lega Nord	2.702	2.516	-186	-6.88
PD	3.637	1.893	-1.744	-47.95
PDL	3.897	2.310	-1.587	-40.72
UDC	623	396	-227	-36.43
IDV	706	590	-116	-16.43
Altri	1.217	937	-280	-23.00

La non partecipazione al voto è un fenomeno che preoccupa il Gruppo CITTADINI per il Cambiamento, E' un segnale del quale non bisogna trascurare il significato.

Se non ci si interroga sul

perché di questo allarmante elemento, se non si fa nulla per porvi rimedio, ci sarà certamente un sistema democratico deficitario sul piano della legittimità del consenso

Il nostro Gruppo, che ha fatto della **Partecipazione**, lo strumento principale della sua azione politica s'impegnerà a fondo per recuperare la fiducia di questi elettori.

Chi non vota non s'illuda. Non votando non migliora la qualità degli amministratori. Gli spazi lasciati liberi, spesso sono "occupati" da coloro che vedono nella politica un'occasione in più per gli interessi personali.

...i fenomeni caratterizzati dalla sfiducia verso le istituzioni, pur deflagrando molto raramente in palesi contestazioni del sistema democratico, rischiano di minarne il consenso e di incidere così sul concreto funzionamento della democrazia.

(prof. Marco Almagisti—Università di Padova)

Lettera aperta dei CITTADINI
al Commissario Straordinario
del Comune di Abano Terme

Abbiamo letto nei giorni scorsi sulle pagine di un giornale locale una lunga intervista al Commissario Straordinario del Comune di Abano Terme, dott. Marcella Conversano, nella quale Lei spiegava come intendeva affrontare questo suo compito pieno di responsabilità e, prima di tutto, precisava di essere un tecnico e per questo non riteneva opportuno confrontarsi con gli esponenti politici locali.

L'affermazione è quanto meno discutibile. Basti pensare che il Commissario raggruppa in sé i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale ed è quindi chiamato a guidare il Comune facendo, volente o nolente, delle **scelte di natura politica**, prima ancora che tecniche.

Se partiamo poi dal presupposto che i consiglieri comunali, ancorché dimessi (per precisa scelta politica, non certo per abdicare al compito affidato loro dai cittadini) sono appunto coloro che i cittadini avevano chiamato, attraverso il voto, a rappresentarli e a determinare quindi la politica, e dunque le scelte che Abano Terme dovrebbe fare, diventa chiarissimo il limite di questa Sua affermazione.

"carpire" il vostro voto vi hanno promesso il Palatenda da 5.000 posti, la nuova caserma dei Carabinieri, un nuovo Palazzetto dello Sport, "l'acqua calda per tutti", ecc..

Cosa avete visto di tutto ciò?

Non faremo promesse a vanvera!

Non si creda però che quest'affermazione significhi mettere le "mani avanti" per dire che, data la situazione generale, in cui tutti i sindaci d'Italia brontolano, si potranno prendere pochi impegni verso gli elettori. Siamo, anzi, dell'avviso che in un comune come il nostro vi siano ancora molti settori dove invece occorre e si può intervenire, a patto però che vi sia la volontà e la capacità di fare un'amministrazione oculata, che sappia valorizzare al massimo le risorse umane ed economiche disponibili.

Il nostro Comune, infatti, dispone di un bilancio annuale che è di 30 milioni 263 mila 461 Euro (bilancio di previsione 2010) e di 140 dipendenti: è quindi un ente con una elevata potenzialità!

Ma la stessa Città, il suo tessuto sociale ed economico, costituiscono un grande potenziale, del quale i prossimi Amministratori dovranno far "tesoro" pensando allo sviluppo ed al miglioramento della qualità della vita di Abano Terme.

(continua a pag 3)

Si dovrebbe pertanto concludere che il rifiuto, nella veste di Commissario di Abano, a confrontarsi con gli esponenti politici equivale a dire "non voglio dare ascolto alla Città, non voglio condividere con la Città le scelte più opportune da farsi". Eppure a Lei è demandata la gestione di ingenti risorse economiche ed umane. Un atteggiamento, il suo, simile a quello di qualche alto funzionario, che ai colleghi riuniti dice che "in mancanza degli organi eletti qui decido io come spendere i soldi!".

A meno che Lei, dott.ssa Conversano, non ritenga più che sufficiente dare appunto ascolto a qualche dipendente comunale, **magari ben introdotto in qualche ambiente di partito e a funzionari che potrebbero anche venire adeguatamente "imbeccati" da qualche soggetto politico, considerato che continuano le segnalazioni di ripetute visite agli uffici comunali, specie quelli tecnici, da parte di qualche ex amministratore.**

Anche per evitare tutto questo, il nostro Gruppo, con i suoi consiglieri comunali, insieme agli altri colleghi dimissionari, aveva "suggerito" che venissero riuniti periodicamente i consiglieri comunali decaduti, con funzioni solamente consultive (**come già avvenuto in passato**), magari come in seduta pubblica, in modo che la cittadinanza avesse la possibilità di venir informata degli argomenti di dibattito.

Niente di tutto ciò !!

Eppure alcune scelte delicate le ha compiute: la firma del protocollo d'intesa per il ponte fra le due zone artigianali di Abano e Montegrotto, la costituzione del Distretto di Polizia Municipale, il Piano dei Pubblici Esercizi.. per dirne solo alcune. Sono tutti argomenti che non si possono certo definire di "ordinaria amministrazione" e sui quali Lei ha compiuto delle scelte indiscutibilmente politiche.

Questo Suo rifiuto di una consultazione un po' allargata della Città, ci pare in verità un atto di presunzione grave, considerato che Lei viene da Roma e non può certo conoscere la complessità dei problemi della Città di Abano, ma ci pare anche una dimostrazione di estrema debolezza, perché abbiamo l'impressione che per Lei risulti più "sbrigativo" amministrare senza doversi confrontare e far sintesi di tanti aspetti che possono emergere in una discussione a più voci.



Vi è poi la **questione della trasparenza amministrativa**, tema assai più delicato ora che è venuta meno la funzione di controllo, propria dei consiglieri comunali, ai quali nega o rende difficile l'accesso alla documentazione amministrativa, anche quando questa è stata chiesta ancora nel pieno esercizio delle funzioni...

Sempre assieme agli "11" dimissionari, avevamo chiesto la **piena applicazione** del Regolamento sulla pubblicità degli Atti Amministrativi, con la pubblicazione quindi anche delle Determinazioni Dirigenziali. Queste, invece, compaiono solo sulla sezione dell'Albo Pretorio, solo per il tempo strettamente previsto dalla Legge, senza rispettare quindi l'apposito Regolamento Comunale per la Pubblicità degli Atti Amministrativi, mentre alcune delibere sono pubblicate prive degli allegati indispensabili per la comprensione dell'atto: il bilancio di previsione, il PEG (Piano Esecutivo di Gestione), ad esempio. Un eccesso di zelo per il rispetto della privacy rende poi "indecifrabili" alcuni altri atti pubblici.

Quello che chiediamo non è il massimo, ma probabilmente è il minimo per garantire la trasparenza.

A meno che per trasparenza si intenda le informazioni del notiziario comunale distribuito in questi giorni, che così come fatto, appare del tutto inutile ed è un autentico spreco di risorse.

Ciò nonostante e contrariamente a ciò che si potrebbe dedurre dalle Sue dichiarazioni sulla stampa, e ricordandole che si è arrivati alla gestione commissariale più per l'incapacità dell'Amministrazione Bronzato di tenere in piedi i pezzi della sua maggioranza, che per una litigiosità endemica in Consiglio, ribadiamo che la Città è matura e desidera partecipare ai processi decisionali; se vorrà fare un minimo tentativo di confronto vedrà che la Città è dotata anche di amministratori capaci, coscienti delle proprie responsabilità e rispettosi dei cittadini: è un peccato non chiedere loro un parere, potrebbe esserLe d'aiuto.

L'IMPEGNO CONTINUA

Nel periodo successivo alla caduta dell'Amministrazione Comunale non è mai cessato l'impegno del nostro Gruppo per la Città.

Abbiamo continuato con regolarità i nostri incontri settimanali affrontando di volta in volta gli argomenti di maggiore attualità politica ed amministrativa ed approfondito alcune tematiche in vista della stesura del programma amministrativo da presentare ai concittadini alla prossima scadenza elettorale alla quale certamente manca meno di un anno.

Il primo concetto che è emerso, all'indomani dello scioglimento del Consiglio Comunale, è l'opportunità che il nostro Gruppo continui ad adoperarsi per Abano Terme, con la precisazione però che, dopo il brillante risultato del 2006, quando la nostra proposta politica è stata premiata dall'elettorato portando i **CITTADINI per il Cambiamento** ad essere il primo gruppo politico di Abano Terme, si dovrà comunque fare il possibile per riuscire a formulare una proposta credibile e presentare il candidato sindaco vincente per riuscire ad incidere **efficacemente** nell'Amministrazione di Abano Terme nel prossimo quinquennio.

Dopo l'esperienza svolta dal 2006 ad oggi, infatti, ci sentiamo di affermare che solo un sindaco all'altezza del compito che lo attende riuscirà a dare all'Amministrazione l'autorevolezza che si pretende dal Comune, che deve indirizzare e dare servizi a migliaia di persone.

I CITTADINI per il Cambiamento, pertanto, stanno preparandosi per affrontare nel modo più serio possibile la campagna elettorale.



Firmiamo la proposta di referendum sull'acqua **ACQUA, bene comune. PUBBLICA.**

L'ACQUA NON SI VENDE

fuori l'acqua dal mercato, fuori i profitti dall'acqua

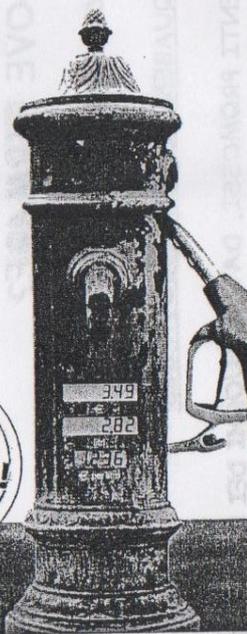
CAMPAGNA
REFERENDARIA

Vieni a firmare

presso gli uffici del tuo comune
o presso i punti di raccolta firme che troverai
nella tua città

Per ulteriori informazioni puoi contattare
i referenti provinciali agli indirizzi:

acqua.belluno@libero.it
acquabenecomune.wr@virgilio.it
acquabenecomune.vi@gmail.com
acquabenecomune.pd@libero.it
veneziaiperacqua pubblica@gmail.com
lipurovigo@libero.it
acquabenecomune.treviso@gmail.com



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA
COORDINAMENTO REGIONALE VENETO

www.acquabenecomune.org

Lo scorso novembre il governo ha deciso la privatizzazione dell'acqua. E' una scelta che come cittadini, prima ancora che come gruppo politico, non possiamo accettare.

Padre Alex Zanotelli ha detto con chiarezza: *"Questo è l'anno dell'acqua, l'anno in cui noi italiani dobbiamo decidere se l'acqua sarà merce o diritto fondamentale umano"*.

Crediamo non ci possano essere dubbi di sorta: l'acqua, al pari dell'aria, è un diritto fondamentale, che come tale deve rimanere a gestione integralmente **pubblica**. Deve essere gestito dai Comuni o da enti a totale capitale pubblico, che hanno da sempre il dovere di garantirne la distribuzione **per tutti e al costo più basso possibile**.

Da alcuni giorni sono disponibili presso l'ufficio anagrafe anche del nostro Comune gli appositi moduli per sottoscrivere la richiesta di referendum abrogativo della Legge che mercifica l'acqua: sosteniamo questa proposta concretamente.

ANDIAMO A FIRMARE !

Perciò è opportuno recarsi **all'ufficio anagrafe** comunale (*si ricorda che la firma deve essere autenticata, altrimenti non conta*): costa un piccolo sacrificio, ma l'acqua è un bene troppo prezioso.

**CITTADINI
in
Assemblea**

Lunedì 21 giugno Assemblea Pubblica

Si svolgerà lunedì 21 giugno 2010, al Teatro Polivalente (CRC) di via Donati, alle ore 21, l'Assemblea Generale dei CITTADINI per il Cambiamento con all'ordine del giorno dei lavori, oltre che il punto sulla situazione politica della nostra Città, l'avvio della campagna elettorale per le prossime elezioni comunali.

Tutti sono invitati a partecipare ed a intervenire.

Nel corso dell'Assemblea si provvederà anche al rinnovo del Comitato Direttivo del Gruppo.

Avranno diritto di voto quanti avranno formalmente aderito al Gruppo secondo le modalità indicate dal Regolamento interno disponibile sul sito www.cittadiniperabano.it. **Per partecipare alle votazioni del nuovo Direttivo è necessario iscriversi entro lunedì 14 giugno 2010.**

Per conoscerci meglio vai al sito www.cittadiniperabano.it

cittadini@abano.it

Stampato in proprio: committente "Cittadini per il cambiamento" - Abano Terme

